



E' il politican servente,  
quello al quale duole un dente,

e che il “Sindaco” vuol fare,  
non ha altro a cui pensare.

Il potere lo consola,  
come un po' di coca cola,

a lui piace comandare,  
in pianura e fino al mare.

Arrabbiato dentro e fuori,  
vanta a tutti mille amori,

e tra vanità e ricchezza,  
non si accorge che è alla rezza.

E' il “padrone” di uno scrigno,  
vuoto come il suo sogghigno,

candidato alle elezioni,  
ora fa ripetizioni.

Siamo stanchi del piacere,

e di chi lecca il sedere,

siamo figli di nessuno,  
siamo amanti del digiuno,

ma lottiamo con veemenza,  
per difender la coerenza.

<https://www.youtube.com/watch?v=vzcllcWevNc>